

Nova 2026. Parola all'Italia. Confronto deliberativo di sabato 20 giugno- Report tematici dei gruppi di discussione

Report del tema:

Tema 7 - Regole più eque per piccole imprese e lavoratori autonomi: quali strumenti per sostenerli

Gruppo: 11

RESTITUZIONE

Il tema della “equità dimensionale” viene legato, in tutti i primi interventi, alla creazione di “maggiori scaglioni fiscali” nei regimi forfettari e in alcune tassazioni, e al contempo alla riduzione del costo del lavoro, unanimemente considerato eccessivo. La complessità burocratica e la pressione fiscale inoltre pesano troppo sulle piccole imprese, ma al tempo stesso non deve essere dimenticato il fondamentale obiettivo di “razionalizzazione delle spese dello Stato”, che potrebbe creare lo spazio per “ridurre la pressione fiscale su PMI e lavoratori autonomi”.

I bandi esistenti, molto frammentati, potrebbero essere orientati alla creazione di posti di lavoro con iniziative ad alto valore aggiunto e, al contempo, come strumento per sostenere le aree interne. Entrambi i membri del Network Giovani sottolineano poi l'importanza di individuare “modalità di sostegno ai brevetti internazionali”, indispensabili per tutelare l'innovazione in un mondo “sempre più rapido a copiare” ma molto difficili e onerosi da ottenere per le PMI. Anche la difficoltà nell'individuazione di spazi per l'imprenditoria giovanile e l'innovazione è ritenuto un tema importante da inserire nell'agenda politica.

Resomi conto che l'argomento aveva visto fino a metà discussione solo interventi maschili, (unico caso capitato nell'intera giornata) ho sollecitato in tal senso le partecipanti che hanno portato contenuti relativi al “contrasto alla eccessiva aggressività della Grande Distribuzione Organizzata (GDO)”, i cui interventi spesso contribuiscono alla distruzione del tessuto micro-commerciale che caratterizza lo spazio urbano, e al possibile “contrasto dello spopolamento delle aree interne con specifici incentivi a nuove assunzioni e creazione di impresa”. A tale scopo

però devono essere create condizioni abilitanti (internet veloce, residenze temporanee) che non sempre i piccoli Comuni sono in grado di creare.

Si è infine rilevato che alcuni cambiamenti tecnologici e sociali, come la fatturazione elettronica, sono già oggi in grado di produrre una sorta di certificazione di solidità economica, utile per avere accesso al credito. Accesso al credito che, per le PMI e i lavoratori autonomi, rischia anche di essere più caro, e quindi andrebbe affiancato da iniziative di altra natura che non siano di natura unicamente bancaria (anticipazione del Tema 9).